

Allegato A)

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale, nel ruolo dell'Agenzia per l'Italia Digitale, da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di dirigente informatico di II^a fascia per le esigenze dell'Area Soluzioni per la PA.

Articolo 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale, caratterizzato da specifiche professionalità, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nel profilo professionale di dirigente informatico di II^a fascia, per le esigenze dell'Area Soluzioni PA, nei ruoli dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
2. L'assunzione in servizio del candidato dichiarato vincitore è disposta compatibilmente con le risorse finanziarie e con le disposizioni di legge vigenti in materia di dotazione organica e di assunzioni.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione:
 - a) il possesso di uno dei titoli afferenti alle seguenti classi di laurea: LM-17 Fisica; LM-18 Informatica; LM-20 Ingegneria aerospaziale o aeronautica; LM-25 Ingegneria dell'automazione; LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni; LM-28 Ingegneria elettrica; LM-29 Ingegneria elettronica; LM-30 Ingegneria energetica; LM-31 Ingegneria Gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-33 Ingegneria meccanica; LM-40 Matematica; LM-44 Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria; LM-66 Sicurezza Informatica; LM-82 Scienze Statistiche; LM-83 Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie; ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento (previgente al decreto ministeriale 509 del 1999) equiparato alle nuove classi delle lauree specialistiche, di cui al decreto ministeriale 509 del 1999, e magistrali di cui al decreto ministeriale 270 del 2004, secondo il decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233. Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere corredato da una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana dalla quale risulti a quale titolo di studio italiano esso corrisponda. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la docu-

mentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (www.funzionepubblica.gov.it);

- b) possesso di uno dei seguenti requisiti (alternativamente):
1. essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 2018, n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
 2. essere in possesso della qualifica di dirigente presso enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, ed aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 3. aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;
 4. aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, documentate esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Il requisito di esperienza cui al punto b), documentato mediante formale attestazione dell'Ente di appartenenza o mediante autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere maturato nei settori di attività di seguito indicati:

1. coordinamento nella programmazione, valutazione e gestione di progetti di innovazione ICT, in particolare nei seguenti ambiti: congruità economica e valutazione dei benefici; indicatori di performance e gestione dei livelli servizio; gestione contratti di grande rilievo;
 2. redazione di capitolati di appalto;
 3. attività di standardizzazione nel settore ICT e nella redazione di documenti tecnici e linee guida;
 4. conduzione e gestione di progetti complessi ICT con gestione di fondi e di team di lavoro;
 5. metodologie di program / project management.
- c) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174, con conoscenza della lingua italiana a livello di madre lingua;
- d) età non inferiore agli anni diciotto;
- e) idoneità fisica all'impiego da accertarsi da parte di enti pubblici o di istituzioni sanitarie pubbliche, con osservanza delle norme vigenti in materia di categorie protette;

- f) godimento di diritti politici (per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione Europea nello Stato di appartenenza o di provenienza);
 - g) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - h) per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
 - i) ottima conoscenza della lingua inglese;
 - j) conoscenza del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e del Codice degli Appalti Pubblici.
2. Ai fini del calcolo della esperienza di cui al comma 1, lettera b), del presente articolo:
- a) il periodo di esperienza deve essere interamente ed effettivamente maturato entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda;
 - b) il periodo relativo all'esperienza maturata documentabile è computabile solo se superiore a sei mesi continuativi e le frazioni di mese superiori a quindici giorni sono arrotondate al mese;
 - c) ai fini del calcolo dell'esperienza maturata, nel caso in cui siano state svolte più attività, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse.
3. Resta ferma la facoltà dell'AgID di verificare, in qualsiasi momento, anche successivo allo svolgimento delle prove concorsuali e all'eventuale instaurazione del rapporto di impiego, l'effettivo possesso dei requisiti prescritti dal presente articolo e di disporre l'esclusione dal concorso o non dare seguito all'assunzione ovvero procedere alla risoluzione del rapporto di impiego dei soggetti che risultano sprovvisti di anche uno solo dei requisiti prescritti.
4. Non possono essere ammessi al concorso, né accedere all'impiego presso AgID, coloro che:
- a) siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - b) abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 - c) siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o, comunque, con mezzi fraudolenti.

Articolo 3

Presentazione della domanda di partecipazione al concorso

1. Il presente bando viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^a Serie Speciale “*Concorsi ed Esami*” e scade improrogabilmente decorsi 30 (trenta) giorni da quello successivo alla data di pubblicazione, è altresì disponibile sul sito istituzionale dell'AgID nella sezione “*Amministrazione trasparente*” (<http://www.agid.gov.it>).



2. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
3. I candidati possono produrre domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente in via telematica compilando l'apposito form denominato "Domanda Dirigente Informatico Area Soluzioni per la PA" reperibile sul sito istituzionale dell'AgID (<http://www.agid.gov.it>) nella sezione *Agenzia- Procedure di selezione*. La domanda di partecipazione alla selezione, una volta generata, deve essere firmata digitalmente o, in alternativa, sottoscritta in maniera autografa e corredata di un documento di identità in corso di validità, **a pena di esclusione**, quindi inviata, mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata di cui al comma 2, all'indirizzo PEC: protocollo@pec.agid.gov.it.
4. Eventuali richieste di chiarimento possono essere inviate entro all'indirizzo PEC protocollo@pec.agid.gov.it.
5. La procedura di invio della domanda dovrà essere completata entro il trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo. Farà fede la data di ricevuta della PEC.
6. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento del contributo di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) mediante versamento sull'IBAN: IT68 T056 9603 2110 0003 0000 X31: ABI 05696 – CAB 03211 – C/C 000030000X31, Istituto: Banca Popolare di Sondrio – Sede di Roma, Viale Cesare Pavese, 336, intestato all'Agenzia per l'Italia Digitale, con la causale "contributo concorso Area Soluzioni per la PA". Il contributo di partecipazione non è rimborsabile. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento del contributo di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) mediante versamento sull'IBAN: IT68 T056 9603 2110 0003 0000 X31: ABI 05696 – CAB 03211 – C/C 000030000X31, Istituto: Banca Popolare di Sondrio – Sede di Roma, Viale Cesare Pavese, 336, intestato all'Agenzia per l'Italia Digitale, con la causale "*contributo di partecipazione concorso*". Il contributo di partecipazione non è rimborsabile. Alla domanda va allegata la ricevuta del versamento del contributo di partecipazione al concorso, a pena di nullità.
7. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni:
 - a) cognome e nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;
 - b) di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - c) il luogo di residenza (indirizzo, comune, provincia e codice di avviamento postale);
 - d) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti per l'ammissione al concorso dal presente bando, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento dello stesso, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza con uno dei titoli di studio richiesti, qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero;
 - e) l'idoneità fisica all'impiego e di essere a conoscenza che l'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;



- f) le eventuali condanne penali riportate o sentenze di applicazione della pena su richiesta, in Italia o all'estero ovvero i procedimenti penali pendenti; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
 - g) il godimento dei diritti civili e politici;
 - h) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 - i) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
 - j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o, comunque, con mezzi fraudolenti;
 - k) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
 - l) il possesso di eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda; i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori;
 - m) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
 - n) di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/2009 (GDPR).
8. I candidati devono inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando.
9. I candidati portatori di handicap dovranno specificare, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, in relazione al proprio status. A tal fine, la domanda dovrà essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria pubblica dalla quale dovranno risultare in maniera specifica gli ausili necessari, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
10. Le dichiarazioni riportate nella domanda di partecipazione al concorso hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
11. L'AgID si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ammessi in ordine ai requisiti di partecipazione ed al possesso dei titoli da essi dichiarati. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato è escluso dalla selezione,

ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

12. L'AgID non è responsabile in caso di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
13. Non saranno considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel presente bando di concorso.

Articolo 4

Comunicazioni relative al concorso pubblico

1. Tutte le comunicazioni relative al concorso, comprese le date delle prove d'esame, i relativi esiti e la graduatoria finale di merito, avvengono esclusivamente tramite pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'AgID- Sezione "Amministrazione Trasparente" - Bandi di concorso.
2. Le comunicazioni effettuate tramite sito istituzionale hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso.
3. Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti in merito al concorso potranno essere trasmessi all'indirizzo PEC: protocollo@pec.agid.gov.it.

Articolo 5

Esclusione dal concorso pubblico

1. Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.
2. L'AgID può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale, ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti.
3. L'eventuale esclusione dal concorso verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'AgID.

Articolo 6

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice del concorso pubblico è nominata con determinazione del Direttore Generale, con la quale è altresì nominato il segretario verbalizzante, in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. Il Presidente è scelto tra magistrati amministrativi, ordinari o contabili, avvocati dello Stato, dirigenti di prima fascia della pubblica amministrazione, professori di prima fascia di università pubbliche o private designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore.



3. I componenti sono scelti tra dirigenti di prima fascia delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università pubbliche o private, nonché tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.
4. Almeno un terzo dei posti di componente della commissione è riservato alle donne, in conformità all'articolo 57, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.
5. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da personale appartenente alla categoria III^A in servizio presso l'AgID.
6. In caso di impedimento/assenza del Presidente o di uno dei componenti della commissione può essere prevista la nomina di un supplente, da individuarsi nel medesimo provvedimento di costituzione della suddetta commissione.
7. La commissione esaminatrice può essere integrata in ogni momento da uno o più componenti esperti nella lingua inglese e nella valutazione delle *soft skills*.
8. La commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori anche in modalità telematica, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Articolo 7

Valutazione dei titoli e delle prove di esame

1. Il concorso pubblico si articola nella valutazione dei titoli nonché in due prove scritte e in una prova orale.
2. La commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 340 punti così ripartiti:
 - A. 40 punti per i titoli;
 - B. 300 punti per le prove d'esame.
 I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 100 punti per la I^A prova scritta;
 - b) 100 punti per la II^A prova scritta;
 - c) 100 punti per la prova orale.
3. La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito in ciascuna prova scritta, il punteggio riportato nella prova orale e quello conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

Articolo 8

Criteri di valutazione dei titoli

1. La Commissione esaminatrice effettua la valutazione dei titoli secondo i criteri descritti di seguito:

A) titoli di studio universitari massimo 10 punti

| | |
|---|-------------|
| A1) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso, punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 e lode | Max punti 7 |
| A2) master di II ^A livello | Max punti 1 |



| | |
|--------------------------------------|-------------|
| A3) diploma di specializzazione (DS) | Max punti 1 |
| A4) dottorato di ricerca (DR) | Max punti 1 |

B) titoli di carriera e di servizio punteggio massimo 25 punti

| | |
|--|--------------|
| B1) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di titoli di studio universitari di cui al precedente punto a), per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 1,5 punti per anno, fino a punti 21; le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché i rapporti lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato sono valutati con un punteggio fino a 3 punti per anno, fino ad un massimo di punti 21; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa, che va richiamata dalla Commissione esaminatrice nel relativo verbale. | max punti 21 |
| B2) incarichi, che presuppongono una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, o privati su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio fino a un massimo di punti 4 secondo quanto di seguito specificato: - fino a un massimo di punti 1 per ogni incarico conferito dall'Amministrazione pubblica di appartenenza; - fino ad un massimo di punti 1 per ogni incarico conferito da altri soggetti pubblici o privati su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza. | max punti 4 |

C) pubblicazioni scientifiche massimo 5 punti

| | |
|---|-------------|
| C1) le pubblicazioni scientifiche sono valutate nel complesso, fino ad un massimo di punti 5, in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione alle amministrazioni pubbliche per le quali è bandito il concorso e con la qualifica dirigenziale da attribuire; sono valutate altresì in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove di esame. Potranno essere prodotte dal candidato e valutate dalla Commissione al massimo 5 pubblicazioni scientifiche. | max punti 5 |
|---|-------------|

2. I titoli di carriera e di servizio di cui alla predetta lettera B) sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o società in *house providing* in totale controllo pubblico.
3. I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche sopra indicate sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con

rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

4. Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui alla menzionata lettera B), si applicano anche i seguenti principi:
 - a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
 - c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.
5. I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui al punto A/A1;
6. Ai fini del punteggio per i titoli di cui al punto B/B1, è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto dall'articolo 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013 come requisito di ammissione al concorso.
7. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. Le tipologie di titoli, di cui al punto B/B2 del presente articolo, valutabili ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. b) del DPCM 16 aprile 2018, per un massimo di 4 punti sono i seguenti:
 - incarichi, conferiti con atti formali dall'amministrazione di appartenenza o su designazione dell'amministrazione stessa e svolti senza incorrere in provvedimenti disciplinari, di direzione di unità organizzative di livello dirigenziale e/o altri incarichi direttivi o di coordinamento di unità organizzative di livello non dirigenziale, anche "ad interim", ricoperti per almeno un anno, in base ai seguenti criteri:
 1. durata dell'incarico;
 2. livello dell'unità organizzativa;
 3. livello di attinenza dell'incarico con il profilo per il quale si concorre.

Articolo 9

Prove d'esame

1. Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale, salvo diverse disposizioni sulle modalità di espletamento delle procedure assunzionali per il reclutamento di personale dirigenziale, che potranno essere previste dalle disposizioni di legge.
2. Le prove sono dirette ad accertare il possesso di un'adeguata cultura tecnico-informatica nonché delle capacità e attitudini all'analisi, sintesi e risoluzioni di problematiche afferenti alle funzioni dirigenziali riferite al posto da ricoprire.



3. Le modalità di esecuzione delle prove concorsuali potranno conformarsi alle disposizioni normative vigenti, prevedendo sia l'uso di tecnologie digitali per l'espletamento delle stesse in modalità telematica che il decentramento territoriale.
4. La prima prova scritta, di carattere teorico, consiste nella redazione di un elaborato e/o nella risoluzione di test a risposta sintetica su una o più delle seguenti tematiche:
 - a) Normazione tecnica nazionale, comunitaria e internazionale;
 - b) Politiche di coesione;
 - c) Gli interventi di programmazione e innovazione ICT;
 - d) Qualità e metriche del software;
 - e) Metodologie e strumenti di gestione progettuale;
 - f) Formazione del budget;
 - g) Disciplina normativa in tema di performance e trasparenza amministrativa;
 - h) Disciplina normativa delle gare pubbliche di ICT,
 - i) Codice dell'Amministrazione Digitale;
 - j) Codice degli appalti pubblici;
5. La seconda prova scritta, a carattere pratico, consiste nella risoluzione di un caso pratico o nella redazione di uno o più atti e/o provvedimenti vertenti su tematiche, anche interdisciplinari, di cui al comma 4, nonché sulle materie e nei settori di attività indicati nel citato articolo 2, comma 1, lettera b) del presente bando.
6. Ogni comunicazione concernente le prove scritte, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" - Bandi di concorso del sito istituzionale dell'AgID.
7. La durata di ciascuna delle due prove scritte è stabilita dalla commissione esaminatrice.
8. Le prove scritte sono valutate in centesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a 70/100.
9. I candidati, durante le prove scritte, potranno consultare soltanto i dizionari di lingua italiana nonché i testi di legge non commentati. Durante le prove scritte non è possibile avvalersi di testi, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni o appunti di alcun genere, né di supporti cartacei, di telefoni portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, né è possibile comunicare tra candidati nell'aula ove si svolge la prova. In caso di violazione, la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.
10. La prova orale, che consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati, verterà sulle materie delle prove scritte nonché sull'ordinamento e sulle attività istituzionali dell'AgID. La prova mira ad accertare la preparazione e la capacità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali richieste, in particolare:
 - a) il possesso di adeguate conoscenze in tema di tecnologie digitali, competenze in ordine all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fini gestionali e competenze digitali volte a favorire processi di innovazione amministrativa e di trasformazione digitale della pubblica amministrazione;

- b) le capacità organizzative e manageriali in rapporto a specifiche situazioni proprie del ruolo dirigenziale.
11. La prova orale potrà essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, secondo la normativa vigente.
 12. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e saranno valutate *soft skills* quali la e-leadership, la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di adattamento, la capacità di ragionamento, la gestione dello stress e il senso di Stato, la capacità di dare allo spazio pubblico e al bene comune il giusto valore.
 13. La prova orale sarà valutata in centesimi e si intenderà superata se i candidati avranno ottenuto la votazione di almeno 70/100.
 14. La data e il luogo di svolgimento delle prove di esame nonché le eventuali misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, saranno pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'AgID "Amministrazione Trasparente", Bandi di concorso, con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.
 15. Per i candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale la comunicazione, da effettuarsi con le modalità di cui al comma precedente, dovrà indicare il voto riportato in ciascuna delle prove scritte nonché il punteggio ottenuto a seguito della valutazione dei titoli.

Articolo 10

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

1. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli, nelle prove scritte e in quella orale, determinato ai sensi dell'art. 7 comma 2 del presente bando.
2. La Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente del punteggio finale conseguito dai candidati.
3. A parità di merito si applica l'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 relativamente ai titoli di preferenza già dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine utile di presentazione della domanda.
4. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di riserva e/o di preferenza previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, deve presentare, o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.agid.gov.it, i relativi documenti in carta semplice ovvero le dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Da tali documenti o dichiarazioni sostitutive deve risultare che i titoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso erano già in possesso del candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda stessa.
5. La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, sarà successivamente



riformulata tenendo conto degli eventuali titoli di precedenza e/o preferenza tenendo presente che, qualora a conclusione delle operazioni di valutazione dei citati titoli preferenziali due o più candidati si classificheranno nella stessa posizione, sarà preferito il candidato più giovane di età, ai sensi del comma 9 dell'articolo 2 della legge n. 191 del 1998.

6. Per i candidati che abbiano superato la prova orale con esito positivo, l'amministrazione provvederà d'ufficio, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione.
7. La graduatoria di merito, redatta dalla Commissione esaminatrice, è trasmessa al Direttore Generale e da questo è approvata con apposita determinazione pubblicata nella sezione del sito istituzionale dell'AgID, "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso, nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali.
8. Sarà dichiarato vincitore, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego, il candidato primo classificato in graduatoria.
9. L'AgID si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria approvata per esigenze di reclutamento che dovessero manifestarsi entro due anni dall'approvazione della graduatoria stessa.

Articolo 11

Assunzione e periodo di prova del vincitore

1. Al candidato vincitore è data comunicazione dell'esito del concorso. L'assunzione del vincitore avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.
2. Il candidato dichiarato vincitore del concorso è invitato, mediante PEC, a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per l'assunzione nel ruolo dei dirigenti di II^a fascia dell'AgID, presso la sede di Roma, ai sensi della normativa vigente. Si evidenzia che lo svolgimento dell'attività lavorativa per la figura dirigenziale richiesta potrà essere gestito anche secondo modalità flessibili in *smart working*, ai sensi della normativa vigente.
3. Il candidato dichiarato vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito dall'AgID decade dal diritto all'assunzione.
4. Il vincitore è assunto in prova, con riserva di accertamento dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, con il profilo professionale e il trattamento economico indicati all'articolo 1.
5. L'assunzione a tempo indeterminato e pieno è condizionata dal compimento, con esito positivo, di un periodo di prova della durata di sei mesi a decorrere dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso. Il periodo di prova è valutato, alla sua conclusione, dal Direttore Generale con apposita relazione. Se concluso favorevolmente, il periodo di prova è computato come servizio effettivo. Nell'ipotesi di esito sfavorevole viene dichiarata la risoluzione del rapporto.

6. Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella stessa qualifica presso altra pubblica amministrazione.
7. L'AgID ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso per accertare il possesso del requisito di idoneità fisica all'impiego.

Articolo 12

Pari opportunità

1. È garantita pari opportunità tra uomini e donne nello sviluppo professionale e nell'accesso alle carriere e loro qualifiche, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

Articolo 13

Trattamento economico

1. Al candidato vincitore, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dirigente.

Articolo 14

Accesso agli atti del concorso e Responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 l'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali può essere differito fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla Commissione esaminatrice.
2. Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando è Enrica Cataldo, funzionario in staff all'ufficio Organizzazione e Gestione del Personale.

Articolo 15

Trattamento dei dati personali

1. Si rende l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio:

| | |
|--|---|
| Titolare del trattamento dei dati personali | AgID - Agenzia per l'Italia Digitale Via Liszt, 21 - 00144 Roma PEC: protocollo@pec.agid.gov.it |
| Contatti del responsabile della protezione dei dati personali | Via Liszt, 21 - 00144 Roma presso AgID e-mail: responsabileprotezionedati@agid.gov.it |
| Autorità di controllo | Garante per la protezione dei dati personali Sito web: https://www.garanteprivacy.it |
| Finalità e base giuridica del trattamento dei dati | I dati degli interessati sono raccolti per consentire ad AGID di espletare le attività di gestione della procedura in oggetto, compreso il controllo |

| | |
|--|---|
| | <p>sulla veridicità delle informazioni rilasciate dagli interessati, nell'esecuzione di misure precontrattuali.</p> <p>Tutti i dati richiesti sono obbligatori e, in mancanza del loro conferimento, l'Agenzia non potrà accettare la domanda di partecipazione.</p> |
| Categorie di dati trattati e relativa fonte | <p>I dati personali richiesti per la partecipazione alla presente procedura sono quelli indicati nell'allegato B recante il modello di istanza di manifestazione di interesse, forniti direttamente dall'interessato.</p> <p>AGID può trattare, inoltre, anche dati personali non forniti direttamente dall'interessato ma acquisiti presso soggetti terzi, all'unico fine di verificare la veridicità di quanto asserito dall'interessato ai fini dell'eventuale successivo perfezionamento del vincolo contrattuale.</p> |
| Categorie di destinatari dei dati | <p>AGID tratterà autonomamente i dati personali mediante il proprio personale nonché mediante i fornitori di servizi tecnici e telematici, nominati responsabili del trattamento.</p> <p>Alcuni dati saranno soggetti alla necessaria pubblicazione sul sito web istituzionale e/o sul portale http://trasparenza.agid.gov.it/ ai sensi del D. Lgs. 33/2013 a fini di trasparenza.</p> <p>Alcuni dati potranno essere comunicati a terzi soggetti che lo richiedano nell'esercizio del diritto d'accesso ai sensi della L. 241/1990 o del diritto di accesso civico o civico generalizzato, sempre nei limiti dettati dalla normativa e previa comunicazione all'interessato.</p> <p>AGID non intende trasferire i dati personali a Paesi terzi extraeuropei o a organizzazioni internazionali.</p> |
| Periodo di conservazione dei dati | <p>I dati sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento e alla gestione amministrativa della procedura, secondo quanto previsto dalla</p> |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <p>normativa vigente con riferimento agli atti amministrativi che li contengono, anche a fini di rendicontazione.</p> |
| Diritti degli interessati | <p>Gli interessati hanno il diritto di ottenere da AGID l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o il diritto di opporvisi nonché la portabilità dei dati stessi, ove ne ricorrano i presupposti. Le richieste vanno rivolte ad AGID, contattando il responsabile della protezione dei dati.</p> <p>Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, è diritto degli interessati proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali qualora ritengano che il trattamento dei propri dati violi il Regolamento.</p> <p>AGID garantisce che non è prevista alcuna forma di processo decisionale esclusivamente automatizzato che comporti effetti giuridici sull'interessato.</p> |

Articolo 16

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni, le disposizioni in materia di accesso alla qualifica di dirigente di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272.
2. Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura è possibile ricorrere, nelle forme e nei termini previsti dalla legge, in sede giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.
3. La pubblicazione del presente bando e di tutti gli atti relativi alla suddetta procedura sul sito istituzionale dell'AgID ha valore di notifica nei confronti del personale interessato a partecipare alla presente procedura.
4. L'AgID si riserva, in ogni momento e a proprio insindacabile giudizio, di modificare, revocare o sospendere in tutto o in parte il presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Paorici

